
Diocesi: Rimini, il saluto di mons. Lambiasi. “Non c’è una vita più umana di quella pienamente e autenticamente cristiana”

In occasione della celebrazione per il congedo dalla comunità diocesana, l'amministratore apostolico di Rimini, mons. Francesco Lambiasi (vescovo riminese dal 2007) ha voluto diffondere il proprio saluto attraverso un messaggio rivolto a tutta la comunità del territorio, in attesa dell'arrivo del nuovo vescovo di Rimini, mons. Nicolò Anselmi, che farà il proprio ingresso ufficiale il prossimo 22 gennaio. “Felice. Davvero felice del clima di commiato che si respira in questa celebrazione – le parole di mons. Lambiasi –. Celebrazione commossa e commovente, con la quale mi congedo da voi per imboccare, poi, insieme il rettilineo finale che ci porterà ad accogliere, a braccia spalancate, mons. Nicolò Anselmi, quale nuovo vescovo della nostra amata diocesi”. Mons. Lambiasi si è detto anche colpito dalla suggestiva concomitanza del periodo liturgico dedicato al battesimo di Gesù, grazie al quale “condividere con voi per l'ultima volta una riflessione su cosa significhi essere battezzati. Significa essere vivi in Cristo. E perciò essere Chiesa. Formare la Chiesa significa essere vivi nella fede, nella carità e nella speranza”. I tre pilastri, questi, per una vita davvero umana, perché “non c’è una vita più umana di quella pienamente e autenticamente cristiana”. Il saluto finale di mons. Lambiasi si conclude con una domanda e una preghiera, rivolte alla comunità riminese: “Non vi sembra che – le sue parole – se abbiamo troppo poca gioia, è perché abbiamo troppo poca fede, troppo poca speranza, troppo poca carità? Auguriamoci a vicenda, e preghiamo, che anche la grazia dell'ormai imminente venuta del carissimo fratello e padre, il vescovo Nicolò, possa costituire uno stimolo provvidenziale per avanzare sulla strada della nostra conversione. Per questo mi affido alla vostra comunione e a voi e al mio successore assicuro la mia povera preghiera”.

Simone Santini